
NOTIZIE DELLA SETTIMANA

1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

IL MERCATO LATTIERO-CASEARIO QUESTA SETTIMANA – A cura di Lorenzo Petrilli ed Emanuela Denti -

- Settimana particolare condizionata dal Coronavirus presente anche nel Nord Italia.

Per quanto riguarda il mercato, avevamo già capito settimana scorsa che parte dei Paesi del Nord Europa avrebbero rialzato i prezzi della crema a causa della diminuzione della produzione del latte in polvere. Oggi Germania, Olanda e Belgio chiedono prezzi tra 1,60 e 1,64 €/kg reso Nord Italia. **Latte** crudo offerto a 0,36-0,38 €/kg e lo scremato offerto a 0,24 €/kg e oltre. L'unica eccezione è la Francia che, a causa di una raccolta molto elevata, paga il latte ai contadini a 0,37 €/kg comprensivo di premi e qualità; molte torri che solitamente producono siero in polvere, oggi spruzzano il latte di cui altrimenti non saprebbero cosa farne.

La Francia ad inizio settimana offriva crema tra 1,51 e 1,54 €/kg e latte crudo a 0,34-0,36 €/kg. Tutti i prezzi indicati sono reso Nord Italia.

Anche sul mercato nazionale sono aumentati i prezzi della crema che, se settimana scorsa aveva raggiunto anche livelli molto bassi, questa viene trattata tra 1,55 e 1,60 €/kg, in alcuni casi anche 1,64 €/kg. Vi sono richieste di latte crudo a 0,37 €/kg ma viene trattato poi a 0,35-0,36 €/kg. I prezzi della crema in parte sono cresciuti perchè stanno aumentando in Nord Europa, in parte perchè la richiesta è molto elevata visto che i supermercati svuotati dall'effetto Coronavirus devono riempire gli scaffali e ricostituire le scorte.

- I bollettini europei del **burro** sono tutti al ribasso così come tutti gli altri prodotti hanno la freccia rossa verso il basso. La Germania è calata di € 0,06 sia sul minimo, 3,50, che sul massimo, 3,60 €/kg. L'Olanda cala di € 0,02 e si porta a 3,50 €/kg e la Francia diminuisce di € 0,10 raggiungendo anch'essa i 3,50 €/kg. La media di questi tre bollettini è 3,517 €/kg.

Malgrado la diminuzione dei bollettini, il valore di mercato è ancora più basso, con Polonia che spinge per vendere a 3,35 €/kg e offerte in Germania e Olanda a 3,45-3,50 €/kg, con poche vendite anche perchè nonostante l'aumento dei prezzi, la crema resta più conveniente rispetto all'acquisto del burro.

Visto il prezzo trattato dalla GDO tedesca per Marzo, 3,30 €/kg, contro i 3,56 €/kg del mese precedente, qualche operatore tedesco teme ribassi importanti.

- Anche i bollettini del **latte in polvere** hanno solo frecce rosse con sia il latte intero che lo scremato in ribasso.

Anche in questo caso il mercato è più basso con gran parte dei venditori che offrono a 2,45-2,50 €/kg reso Nord Italia. Questa settimana, condizionata dal Coronavirus presente in Italia ma anche nel resto d'Europa, tutti sono alla finestra e nessuno compra.

- Nemmeno i bollettini del **siero in polvere** fanno eccezione a parte quello tedesco per l'uso alimentare che segna un leggero rialzo.

- Quotazioni medie dei bollettini europei dei **formaggi** in aumento per il Cheddar a 3,05 €/kg, l'Edamer a 3,27 €/kg e il Gouda a 3,30 €/kg, invariato l'Emmentaler a 4,79 €/kg.

In Italia, in calo il Parmigiano Reggiano a Milano. La maggioranza delle Borse Merci del Nord Italia sono rimaste chiuse a causa dell'emergenza Coronavirus.

	Week 9	Week 8	Week 7	Week 6
BURRO (D)	3,50 – 3,60	3,56 – 3,66	3,56 – 3,66	3,56 – 3,66
BURRO (F)	3,50	3,60	3,60	3,70
BURRO (NL)	3,50	3,52	3,57	3,57
SMP USO ALIMENTARE (D)	2530 – 2590	2550 – 2630	2580 – 2660	2600 – 2680
SMP USO ALIMENTARE (F)	2600	2620	2670	2660
SMP USO ALIMENTARE (NL)	2500	2560	2620	2640
SMP USO ZOOTECNICO (D)	2380 – 2420	2420 – 2460	2480 – 2520	2480 – 2520
SMP USO ZOOTECNICO (NL)	2420	2480	2540	2560
WMP (D)	3000 – 3050	3020 – 3070	3050 – 3100	3050 – 3100
WMP (F)	3000	3100	3150	3100
WMP (NL)	3000	3050	3100	3060
SIERO IN POLVERE USO ALIMENTARE (D)	880-920	870-910	870-910	870-920
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (D)	730-760	750-790	770-810	780-810
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (F)	780	800	800	800
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (NL)	750	780	800	820

Produzione di latte dei principali esportatori

La produzione di latte negli Stati Uniti a gennaio è cresciuta dello 0,9% rispetto al gennaio 2018 (contro una media del +0,4% del 2019).

Anche in Uruguay è aumentata, +3,0% genn.'20/genn.'19 (contro una media del +4,2% del 2019).

In crescita notevole anche la produzione dell'Argentina che segna un +5,5% genn.'20/genn.'19, seguendo la tendenza dei mesi precedenti.

Import Corea del Sud

Dopo aver importato oltre 131.000 Tons di formaggio nel 2019, la Corea del Sud ha acquistato a gennaio 12.000 Tons, +11% rispetto al gennaio 2019, principalmente da UE (40%) e USA (40%). In passato, i principali fornitori erano gli Stati Uniti.

Il quantitativo di altri prodotti importati è irrisorio.

AL VIA IL REGISTRO INTERNAZIONALE DOP E IGP

(28/02/20) E' entrato in vigore il 26 febbraio l'Atto di Ginevra su Dop e Igp dell'Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale.

Firmato dall'Ue tre mesi fa, il protocollo istituisce un registro internazionale per tutti i prodotti a indicazione geografica, facilitando la protezione nei mercati stranieri.



“Così si aumenta la certezza del diritto nel commercio internazionale per produttori, trasformatori, distributori e consumatori”, si legge in una nota di Origin, l'alleanza mondiale dei consorzi Dop e Igp, “a questo proposito, l'entrata in vigore dell'Atto di Ginevra rappresenta un messaggio forte per un commercio aperto e basato su regole”.

[Da www.alimentando.info]

INNOVARE DIVENTA UNA NECESSITÀ

(19/02/20) È tempo di cambiare.

Il fatto di dover nutrire una popolazione mondiale che si avvia verso i 10 miliardi di persone e nel contempo di tutelare le risorse ambientali, comporta la necessità di innovare, cioè cambiare, i metodi di produzione e di consumo, così come anche gli stili di vita.



Già i messaggi che arrivano dai consumatori sono chiari: crescente domanda di alimenti (e bevande) puliti, buoni e giusti, cioè sostenibili, con informazioni trasparenti e verificabili. La diffusa simpatia verso i prodotti di origine vegetale si accompagna alla richiesta di benessere animale, di minori sprechi, di confezioni sempre più eco-compatibili.

Però, qual'è il maggior ostacolo che si frappone alla necessità di agire per rispondere a tale domanda? Senz'altro l'inerzia, cioè la pigrizia del sedersi sugli allori, ritenendo diritto acquisito la posizione di successo del prodotto sul mercato, la sua notorietà e riconoscibilità, in altri termini lo status aziendale, produttivo, organizzativo.

Se i grandi gruppi mondiali investono nelle start-up innovative così come nei food incubators e food accelerators, significa che il cambiamento per l'innovazione verso la sostenibilità è una esigenza che comporta di ricorrere a risorse agili, flessibili, fresche, per agire andando oltre gli schemi e le procedure ordinarie. L'opposto dell'inerzia è la sfida, che deve caratterizzare l'imprenditore.

La sfida per la sostenibilità comporta tre percorsi: comprendere, innovare, immaginare. Capire e cogliere il mutamento, innovare il prodotto adeguandolo alla realtà, ricercare nuovi percorsi. Nessuno, imprenditore, ricercatore, politico, cittadino, può sentirsi escluso da questa dinamica.

[Da Clal - Fonte: Nutrition Insight]

CORONAVIRUS: +73% PER LE VENDITE IN GDO

(26/02/20) Il dato è clamoroso e si aggiunge alle numerose immagini dei punti vendita presi letteralmente d'assalto, apparse in questi giorni su siti e giornali.

Nella giornata di domenica 23 febbraio, a causa delle notizie relative ai contagi di Coronavirus, c'è stato un aumento esponenziale delle vendite in Gdo nelle aree Nielsen 1 e 2, se paragonato a un anno fa (domenica 24 febbraio 2019).

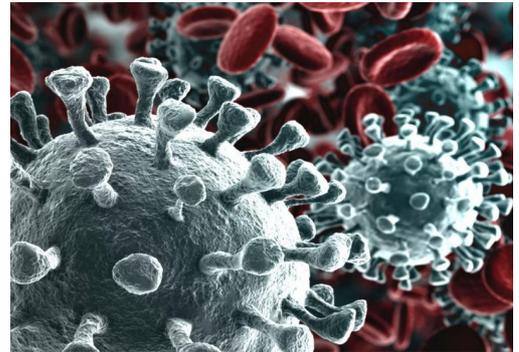
L'incremento nel Nord Italia è stato infatti del +73% in media, con punte dell'87% in Lombardia. In Veneto, invece, l'aumento è stato del +41,6%.



[Da www.alimentando.info]

CORONAVIRUS: LA GD ESTERA CHIEDE SMISURATE SICUREZZE SUI PRODOTTI ITALIANI. EXPORT ALIMENTARE A RISCHIO

(27/02/20) "E' in atto un'azione speculativa in alcuni Stati membri dell'Ue che rischia di compromettere l'export alimentare". La denuncia giunge dal ministro dell'Agricoltura Teresa Bellanova. Che, in una lettera inviata mercoledì 26 febbraio al presidente del Consiglio Giuseppe Conte e al ministro della Salute Roberto Speranza, descrive l'insostenibile comportamento di alcune catene della Gd europea e chiede interventi immediati a sostegno delle imprese agricole e alimentari colpite dalle misure di contenimento del Coronavirus. Ma cos'è successo?



Come fa sapere la Bellanova, in seguito alla situazione di emergenza che sta vivendo il nostro Paese, alcune catene (tra cui Rewe) e centrali d'acquisto estere starebbero chiedendo certificazioni aggiuntive per i prodotti alimentari in arrivo dall'Italia. Molte referenze Made in Italy sarebbero addirittura bloccate e sono state registrate speculazioni sui prezzi dei generi alimentari e sulle materie prime.

Inoltre, secondo alcune fonti imprenditoriali – riportate il 27 febbraio da Italia Oggi -, anche gli Stati Uniti starebbero chiedendo maggiori certificazioni sulla salubrità dei prodotti, mentre la Romania intende mettere in quarantena i prodotti italiani.

Misure eccessive, dunque, bollate da Teresa Bellanova come "una forma di pratica sleale che va fermata perché non sussistono rischi di trasmissione del virus attraverso alimenti e imballaggi". Ma non è tutto. Nella lettera il ministro denuncia anche altri comportamenti di alcuni Paesi partner europei: "Con la minaccia di blocco delle frontiere delle persone provenienti dall'Italia, stanno spingendo la manodopera estera a rientrare nei paesi di provenienza, penalizzando le nostre aziende".

[Da www.alimentando.info]

2. IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT

OCEANIA: SITUAZIONE DAL 3 AL 14 FEBBRAIO 2020

(21/02/20) In Australia l'impatto degli incendi sull'offerta di latte rimane da quantificare. I produttori latte hanno già iniziato a ridurre la mandria data la poca disponibilità di mangimi. Le conseguenze degli incendi sono evidenti, sono molte le vacche da latte morte e i raccolti distrutti sia nelle piantagioni sia nei magazzini. Gli effetti avranno probabilmente un impatto negativo nei prossimi mesi.

I funzionari del Governo hanno suggerito agli abitanti del Nuovo Galles del Sud di prepararsi a possibili inondazioni dovute alle continue piogge torrenziali. Queste precipitazioni potrebbero aiutare a spegnere gli incendi rimanenti.

L'area settentrionale della Nuova Zelanda è stata estremamente arida nell'ultimo periodo, e i funzionari del settore lattiero – caseario si aspettano che la siccità possa avere un impatto negativo sulle consegne di latte a Febbraio, e probabilmente anche a Marzo. Le aree meridionali e la costa orientale si trovano in condizioni opposte, con alcune inondazioni dovute a forti precipitazioni. I neozelandesi si aspettano che le condizioni di siccità presenti al nord abbiano un impatto maggiore sulla produzione di latte rispetto alle condizioni di umidità nell'area meridionale.

Le forti piogge hanno portato alla piena diversi fiumi in alcune aree della Nuova Zelanda. Alcuni report evidenziano che più di 100 fattorie sono state danneggiate dalle inondazioni: molte sono sommerse o isolate, con strade di accesso allagate.

In Cina è presente molta incertezza sul mercato, in quanto il coronavirus ha costretto alla quarantena milioni di persone, impattando negativamente su trasporti, consegne alimentari e domanda di prodotti. Molti lavoratori non sono operativi al momento, costringendo così diverse strutture produttive a diminuire gli orari o a chiudere.

I prezzi di WMP e SMP in Oceania sono in diminuzione. Questo calo è dovuto principalmente dall'impatto del coronavirus, il quale ha rallentato gli acquisti da parte della Cina. Il declino nei prezzi delle polveri di latte è stato confermato dall'ultima asta del GDT del 18 Febbraio, dove entrambe le polveri di latte sono diminuite del 2,6%.

L'ultimo evento del GDT ha evidenziato diminuzioni nei prezzi anche delle materie grasse: Burro -3.9% e AMF -5.5% avvicinando i prezzi dell'Oceania a quelli Europei.

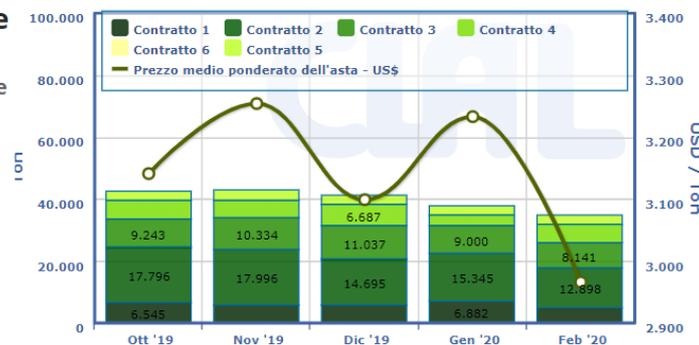
I prezzi del Cheddar Cheese sono in aumento, +5,3% all'asta del GDT. Gli operatori del settore non sono sorpresi da questo incremento, considerando che la Nuova Zelanda sta registrando una produzione sempre più bassa e ha poca disponibilità di scorte.

Global Dairy Trade Prezzo WMP

Fonte: Global Dairy Trade

USD/Ton
Prezzo medio ponderato

Scopri di più >



18 Feb 2020

-2,6%

± su asta prec.

Media: 2.966

CLAL.it – Prezzo WMP del GDT 18/02

Global Dairy Trade Prezzo SMP

Fonte: Global Dairy Trade

USD/Ton
Prezzo medio ponderato

Scopri di più >



18 Feb 2020

-2,6%

± su asta prec.

Media: 2.840

CLAL.it – Prezzo SMP del GDT 18/02

Note:

Le valutazioni circa l'andamento del mercato sono espresse considerando i prezzi in dollari USA
- Annata Agraria: 1 Luglio – 30 Giugno (Australia), 1 Giugno – 31 Maggio (Nuova Zelanda)

[Da Clal - Fonte: USDA]

3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

BREXIT, IL GORGONZOLA HA OTTENUTO LA PROTEZIONE NAZIONALE DEL MARCHIO DOP

(22/02/20) Il Consorzio per la Tutela del Formaggio Gorgonzola DOP si è attivato con largo anticipo per continuare ad essere tutelato nel Regno Unito anche dopo la Brexit: ha infatti richiesto con largo anticipo ed ottenuto nel 2019 dall'UKIPO (l'Ufficio governativo della proprietà intellettuale britannico) il "Grant of Protection" ovvero la protezione nazionale e la registrazione del marchio di certificazione GORGONZOLA, oltre al marchio collettivo CG.



L'effettiva l'uscita dall'Unione Europea del Regno Unito a fine gennaio ha comportato una modifica degli accordi sulla tutela dei marchi registrati e sull'importazione di prodotti Dop da altri paesi. Attualmente la protezione dei marchi DOP e IGP è garantita dalle norme comunitarie per i paesi presenti in Europa: una denominazione italiana gode della stessa protezione all'interno di tutti i Paesi facenti parte dell'Unione. Ora sarà direttamente il Regno Unito a dover creare un nuovo organismo di controllo che permetterà l'importazione dei prodotti Dop con nuove regole che sono ancora in via di definizione.

La registrazione definitiva del marchio è quindi una garanzia per i consumatori per proteggerli da casi di contraffazione ed evitare spiacevoli sorprese quando si acquista Gorgonzola Dop all'estero ma anche per i produttori perché la tutela potrà continuare a rafforzare l'attività di vendita verso il Regno Unito, che da molti anni è tra i primi paesi amanti del Gorgonzola Dop.

Attualmente per il Gorgonzola Dop il Regno Unito rappresenta il quarto Paese per l'export mondiale con oltre 1100 tonnellate esportate e un giro d'affari superiore ai 7 milioni di euro. (dati relativi al 2018).

CONSORZIO PECORINO TOSCANO DOP: "NON ABBASSARE LA GUARDIA SUI DAZI USA"

(26/02/20) Anche il Consorzio di tutela pecorino toscano Dop è intervenuto rispetto alla decisione degli Stati Uniti di non alzare ulteriormente i dazi imposti lo scorso ottobre su vari prodotti in arrivo dall'Europa, compresi alcuni formaggi. "Il provvedimento non deve far abbassare la guardia sulle politiche commerciali negli Usa e sulle ripercussioni per le aziende del made in Italy", afferma Andrea Righini, direttore del Consorzio.



"In questa prima fase di applicazione dei dazi, sono stati premiati il lavoro di squadra e la collaborazione attivata fra il ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Origin Italia e i consorzi di tutela dei prodotti Dop e Igp interessati che fanno parte di quest'ultimo organismo. Questa è la direzione da tenere anche nei prossimi mesi, puntando a tutelare le certificazioni italiane e il diritto dei consumatori americani che amano il made in Italy per la sua alta qualità. Per quanto riguarda il pecorino toscano Dop, gli Stati Uniti rappresentano uno dei maggiori mercati esteri di riferimento e continueremo a lavorare per promuovere il nostro prodotto Oltreoceano con nuove iniziative rivolte anche al Canada".

[Da www.alimentando.info]

GRAGNANO E BUFALA CAMPANA, POLO DA UN MILIARDO

(24/02/20) Il polo a marchio DOP e IGP più grande del Centro-Sud Italia. Con l'accordo siglato tra il Consorzio per la Tutela della Mozzarella di Bufala Campana DOP e il Consorzio per la Tutela della Pasta di Gragnano IGP viene sancita una sinergia che vale, da sola, 932 milioni di euro e con un trend in costante crescita.

Il Consorzio per la Tutela della Pasta di Gragnano IGP ha un volume di produzione pari a 70 mila tonnellate nel 2019 con un fatturato al consumo di circa 250 milioni di euro.



Il comparto della Mozzarella di bufala DOP, con il suo giro d'affari di un miliardo e 218 milioni di euro, produce una ricaduta sul tessuto economico locale pari a oltre due euro per ogni euro di prodotto fatturato, con una ricaduta sul PIL delle province di Caserta e Salerno pari all'1,4%.

In tutto il 2019 sono state prodotte 50.212 tonnellate di mozzarella di bufala campana DOP con un incremento della produzione dell'1,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un comparto che presenta numeri «robusti» non solo per quel che riguarda la produzione. Il fatturato alla produzione, infatti, si attesta intorno ai 400 milioni di euro con un incremento del doppio per quel che riguarda il fatturato al consumo.

Sui mercati esteri entrambi i Consorzi segnano quote significative di penetrazione (38% della produzione – dato 2019 – per Gragnano e 33% -ancora riferito al 2018 – per Mozzarella di Bufala) e tali mercati saranno sempre più oggetto di azioni di tutela congiunte estese anche al mercato interno e al web.

Pasta e bufala campana. Due prodotti che da sempre raccontano al Mondo l'Italia del gusto e della qualità, riportando alla mente i colori, i profumi, le tradizioni e i sapori della Penisola. Due prodotti conosciuti anche per i loro valori nutrizionali che, di fatto, ne fanno i protagonisti e gli ambasciatori della dieta mediterranea.

[Da www.mozzarelladop.it]

4. **FIERE ED EVENTI**

SEMINARIO "ALLERTA CORONAVIRUS: IMPATTO E REAZIONE DELLE ECONOMIE ASIATICHE COINVOLTE E RIPERCUSSIONI PER L'ITALIA" - MILANO, 3 MARZO 2020

(24/02/20) La Cina e la comunità internazionale stanno attraversando un momento di preoccupazione legato al diffondersi del Coronavirus.

A questo proposito, il Club Asia, di cui la Camera di Commercio Italo Cinese è membro fondatore, in collaborazione con AICE e con il supporto di Bonelli Errede, sta organizzando per il 3 marzo prossimo alle ore 16:00 a Milano un seminario che intende fornire un aggiornamento in merito alla situazione che l'allerta sanitaria sta creando e condividere esperienze imprenditoriali dirette, analizzando gli strumenti legali a disposizione per gestire le relazioni economiche.



CORONAVIRUS: CIBUS CONFERMA LE DATE, ANNULLATO IL FOODEX JAPAN 2020

(27/02/20) Fiere di Parma conferma le date di Cibus 2020. La manifestazione si terrà regolarmente dall'11 al 14 maggio. La decisione arriva il giorno dopo la conferma delle date per Vinitaly, dal 19 al 22 aprile. Fiere di Parma condivide le misure sanitarie e preventive prese dal Governo e dalla regione Emilia Romagna per contrastare la diffusione del virus Covid-19, tanto che ha già disposto lo spostamento di Mercanteinfiera da marzo ad aprile, ma intende dare un segnale di fiducia e ottimismo mantenendo le date di Cibus in maggio.

“Siamo sempre stati convinti che Cibus si dovesse tenere in maggio, come da programma”, commenta Antonio Cellie, Ceo Fiere di Parma, “e ci ha confortato l'analoga decisione di Vinitaly. Si tratta delle due fiere italiane più importanti e conosciute nel mondo del food and wine. Rappresentano un comparto che potrà essere un driver decisivo per la ripresa. Le aziende dell'alimentare e tutta la filiera ci hanno chiesto di mantenere le date programmate”.



Gli uffici di Fiere di Parma, si legge in un comunicato, “hanno registrato flessioni marginali nelle adesioni dei top buyer internazionali e la conferma di tutti gli espositori, peraltro già iscritti da mesi”.

Diversamente, gli organizzatori di Foodex Japan 2020, previsto dal 10 al 13 marzo, hanno divulgato una nota in cui comunicano l'annullamento della manifestazione. In precedenza, avevano tentato di 'salvare' l'evento introducendo una serie di misure preventive. Tra queste, l'installazione di dispenser di disinfettanti agli ingressi e negli spazi espositivi. Agli ingressi, ci sarebbero stati controlli della temperatura a ciascun visitatore, a seguito di un colloquio medico in fase di registrazione. Non è bastato. Lo tsunami Coronavirus ha imperversato anche qui. Non è stato possibile inoltre rinviare in giugno o luglio il Foodex, dato che in quei mesi si terranno le Olimpiadi 2020.

[Da www.alimentando.info]

PRESENTAZIONE DEL XVII RAPPORTO ISMEA-QUALIVITA

(24/02/20) Sarà presentato a Roma, mercoledì 4 marzo 2020, alle ore 10.00, presso l'Hotel Quirinale, Via Nazionale 7, il XVII Rapporto Ismea - Qualivita sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane DOP IGP STG, l'indagine annuale che analizza i più importanti fenomeni socio-economici del comparto della qualità alimentare certificata.

Dal 2003, il Rapporto Ismea - Qualivita offre annualmente una fotografia dettagliata della realtà del comparto IG italiano, con dati produttivi, economici, legislativi, con analisi sulle ricadute territoriali e le evoluzioni nel mercato nazionale ed estero.



Quest'anno il XVII Rapporto, frutto dell'integrazione delle competenze sviluppate dall'Osservatorio Ismea e dall'Osservatorio Qualivita, è organizzato in sei capitoli concernenti un'analisi dello scenario europeo e italiano delle DOP IGP, i dati produttivi 2018 dei comparti Food e Wine, i focus con i valori regionali e provinciali, i consumi nella GDO, il contesto legislativo di riferimento e un quadro sulle attività di vigilanza effettuate nel 2019.

Per ragioni organizzative per partecipare all'evento di presentazione è necessario iscriversi. Concluderà Teresa Bellanova, Ministra delle politiche agricole alimentari e forestali.

Per iscriversi: <https://www.qualivita.it/news/modulo-di-accredito-presentazione-xvii-rapporto-ismea-qualivita/>.



Le news di “FORMAGGI&CONSUMI”

Latteria Soresina conferma produzione e consegna. Anche nelle zone rosse

Soresina (Cr) – Martedì 25 febbraio. Latteria Soresina informa tramite una nota che “consapevole dell’importanza nel produrre beni di prima di necessità, conferma la produzione e la consegna dei propri prodotti aumentando la capacità produttiva e organizzando la propria rete distributiva al fine di poter garantire la disponibilità dei propri prodotti anche nelle zone colpite dalle misure restrittive decise dalle Autorità, con il più rigoroso rispetto dei protocolli”.

La Gd estera chiede certificazioni su prodotti italiani. Bellanova: “Pratica sleale, va fermata”

Roma – Giovedì 27 febbraio. “E’ in atto un’azione speculativa in alcuni stati membri dell’Ue che rischia di compromettere l’export alimentare”. La denuncia giunge dal ministro dell’Agricoltura Teresa Bellanova. Che, in una lettera inviata ieri al presidente del Consiglio Giuseppe Conte e al ministro della Salute Roberto Speranza, accusa alcune catene della Gd europea e chiede interventi immediati. Ma cos’è successo? Come fa sapere la Bellanova, in seguito alla situazione di emergenza che sta vivendo il nostro Paese, alcune catene (tra cui Rewe) e centrali d’acquisto estere starebbero chiedendo certificazioni aggiuntive per i prodotti alimentari in arrivo dall’Italia. Molte referenze Made in Italy sarebbero addirittura bloccate e sono state registrate speculazioni sui prezzi dei generi alimentari e sulle materie prime. Inoltre, secondo alcune fonti imprenditoriali – riportate in data odierna da Italia Oggi -, anche gli Stati Uniti starebbero chiedendo maggiori certificazioni sulla salubrità dei prodotti, mentre la Romania intende mettere in quarantena i prodotti italiani. Misure eccessive, dunque, bollate da Teresa Bellanova come “una forma di pratica sleale che va fermata perché non sussistono rischi di trasmissione del virus attraverso alimenti e imballaggi”.

Attivata una task force del Mipaaf

Roma – Martedì 25 febbraio. Attivata una task force presso il Mipaaf per comprendere come affrontare l’emergenza Coronavirus nell’ambito della filiera agroalimentare. Il ministro Teresa Bellanova conferma di aver già definito un calendario di incontri con organizzazioni di settore, distribuzione, parti sociali e Regioni. “Discuteremo con le imprese e tutti i soggetti della filiera agroalimentare, distribuzione inclusa, per comprendere la strumentazione migliore da mettere in campo e le priorità da affrontare”, spiega Bellanova in un comunicato del ministero.

Cancellati gli appuntamenti con i buyer

Milano – Mercoledì 26 febbraio. La sindrome del Coronavirus sta contagiando anche la Distribuzione moderna. Da una parte è certo che l’accaparramento dei prodotti, con scene isteriche e incontrollate da parte dei consumatori, inciderà positivamente sui fatturati di febbraio (ma non con quelli di marzo). Dall’altra, la paura del contagio ha portato all’annullamento di tutti gli incontri con i fornitori. Tutte, o quasi, le catene hanno emesso direttive che vietano gli incontri di qualsiasi genere e tipo con persone che non dipendono direttamente dalla catena stessa. Le trattative, quelle poche che ci sono, avvengono solo via mail. Elevata la percentuale di buyer che lavorano in smart working. Viene così a mancare la possibilità di presentare, in modo efficace, i nuovi prodotti.

Saltano le fiere di marzo in Emilia Romagna

Bologna – Martedì 25 febbraio. Stop a fiere ed eventi in Emilia-Romagna per tutto il mese di marzo. Le manifestazioni, da Piacenza a Rimini, sono state ricalendarizzate più avanti, a partire da aprile, a causa dell’emergenza Coronavirus. La decisione è arrivata ieri pomeriggio, nel corso di una conference call tra direttori e presidenti delle fiere emiliano-romagnole con l’assessore regionale uscente alle Attività produttive, Palma Costi, e il suo successore Vincenzo Colla. I vertici delle fiere propendono per un’unanime autotutela volontaria, per proteggere la salute dei visitatori, degli espositori e degli addetti del settore fieristico. In particolare, BolognaFiere sta riformulando il calendario del primo semestre con lo spostamento a giugno di Cosmoprof, che era prevista dal 12 al 15 marzo, e ai primi di maggio della Bologna Children Bookfair, salone del libro per i ragazzi. A Parma Mercanteinfiera è spostato a giugno, mentre resta fissato a maggio Cibus, dall’11 al 14. A Rimini è stata rinviata Enada – Amusement show (marzo) ad aprile o a settembre. A Piacenza, nei giorni scorsi è stata rinviata a dicembre Crossing, e nel mese di marzo non si svolgeranno

Apimel, Buon Vivere e Seminat, Moto Bike Show e Piacenza Militaria. Ieg (Fiera di Rimini) ripartirà con MacFrut, che si terrà in maggio.

Posticipato a luglio Identità Golose

Milano – Martedì 25 febbraio. Dopo la cancellazione dell'evento in programma dal 7 al 9 marzo, gli organizzatori di Identità Golose, congresso italiano di cucina d'autore, hanno comunicato le nuove date della kermesse, che avrà ora luogo da venerdì 3 a domenica 5 luglio. Il senso di responsabilità, tema scelto per la sedicesima edizione di Identità Golose, "ha ispirato in tutti noi la volontà di reagire e trovare immediatamente una risposta certa a una decisione inevitabile e necessaria", si legge nella nota degli organizzatori. Il Congresso, che avrà luogo al MiCo, manterrà comunque il suo impianto generale, ma "il tempo a disposizione rappresenta fin da ora l'opportunità per costruire un evento, se possibile, ancor più denso di contenuti e significato".

Al via, a Parigi, il Salone dell'agricoltura. I francesi se ne fregano

Parigi – Martedì 25 febbraio. E' in pieno svolgimento, nella capitale francese, il Salone Internazionale dell'Agricoltura. Dall'anno della sua istituzione, il 1964, la rassegna è diventata il più grande evento del settore agricolo francese. Con oltre 1.000 espositori provenienti da circa 40 paesi e la presentazione di 3mila animali, il salone è una vera e propria finestra sul mondo dell'agricoltura in tutta la sua diversità. Ogni anno, per nove giorni, circa 700mila visitatori percorrono i viali di Porte de Versailles al ritmo degli eventi quotidiani. Il Salone Internazionale dell'Agricoltura si suddivide in quattro aree: l'allevamento e le sue filiere, con gli animali più belli delle 360 razze in mostra; prodotti gastronomici provenienti dalla Francia e dal mondo, per fare una passeggiata nel cuore delle tradizioni culinarie francesi e avere l'opportunità di scoprire nuovi sapori nello spazio "agricoltura e delizie dal mondo"; colture e filiere vegetali, per essere aggiornati sulle grandi coltivazioni, cereali, legume, piante e fiori; servizi e mestieri dell'agricoltura, per essere informati sulla formazione e sugli sbocchi del settore. Nessuna limitazione e nessun annullamento di fiere in Francia. Hanno ragione loro o noi?

Pitti Taste rinviata al 5-7 giugno

Firenze – Mercoledì 26 febbraio. Anche Taste, il salone di Pitti Immagine dedicato all'enogastronomia italiana, è stato rinviato. Inizialmente in programma dal 7 al 9 marzo alla Stazione Leopolda di Firenze, è stata spostata dagli organizzatori al 5-7 giugno. La decisione è stata presa dopo che un comitato di valutazione, riunitosi nei giorni scorsi, ha soppesato rischi e conseguenze legate all'emergenza Covid-19, decidendo di posticipare l'evento. "Anzitutto era necessario confermare agli operatori la certezza dello svolgimento del salone", spiega Raffaello Napoleone, amministratore delegato di Pitti Immagine, "ed è ciò che abbiamo fatto già questa mattina. Quanto al posticipo, è stata una decisione obbligata vista la situazione del paese, con intere aree in cui le attività produttive e commerciali sono ridotte al minimo. Abbiamo cercato un giusto equilibrio tra l'attuale calendario nazionale, gli impegni dei migliori compratori internazionali e le necessità del settore alimentare: siamo convinti che la collocazione trovata dia una risposta molto positiva in questo senso e confidiamo che il paese superi presto la fase più acuta dell'emergenza".

A Milano crollano gli affari. Ristoranti, hotel e negozi vuoti

Milano – Lunedì 24 febbraio. Tavoli vuoti nei ristoranti di Milano. Tanto che si registra un 15-20% in meno di fatturato, secondo le dichiarazioni di Alfredo Zini, presidente di Imprese Storiche Confcommercio, al Corriere della Sera: "Nei ristoranti, il calo di clienti è stato vertiginoso: ci sono locali che hanno registrato un calo del 100% addirittura". Anche sul settore alberghiero hanno pesato le numerose disdette già prima della Settimana della Moda. E, con lo slittamento di Mido e della Fiera del verde, la situazione potrà solo aggravarsi. Quanto ai negozi, per ora non è prevista alcuna ordinanza regionale, ma l'impatto del Coronavirus si è già fatto sentire: Corso Vittorio Emanuele e Corso Venezia erano deserti nel fine settimana e le attività hanno registrato cali di fatturato in media del 20%. Se il numero di contagi salisse e la regione predisponesse la chiusura delle attività, alcuni piccoli commercianti rischierebbero di chiudere definitivamente.

La risposta di oltre 50 ristoratori di Milano

Milano – Mercoledì 26 febbraio. Di fronte all'emergenza Coronavirus, oltre 50 ristoratori di Milano invitano ad avere fiducia e a non cedere alla paura del contagio. "Siamo regolarmente aperti, vi aspettiamo. Le istituzioni sono con noi, non dobbiamo farci frenare dalla paura", dichiara Salvatore Maresca, imprenditore e proprietario dei due ristoranti Muu Muzzarella a Milano, in via Raffaello Sanzio 24 e viale Premuda 46. "Abbiamo attivato delle procedure sanitarie ancora più stringenti per i dipendenti e per le pulizie, stiamo attenti a disinfettare ogni tavolo, prima e dopo il consumo". Il gruppo, rappresentativo di oltre 50 imprenditori della ristorazione milanese, si è incontrato il 25 febbraio e si è associato sotto il nome 'Unione dei Brand della Ristorazione Italiana', per dare un segnale di presenza e supporto alla città e alle istituzioni. L'associazione rappresenta ad oggi circa 1.000 attività della ristorazione per un totale di circa 10mila lavoratori sul territorio.

IL MERCATO
LATTIERO-CASEARIO:
STATISTICHE
E PREZZI

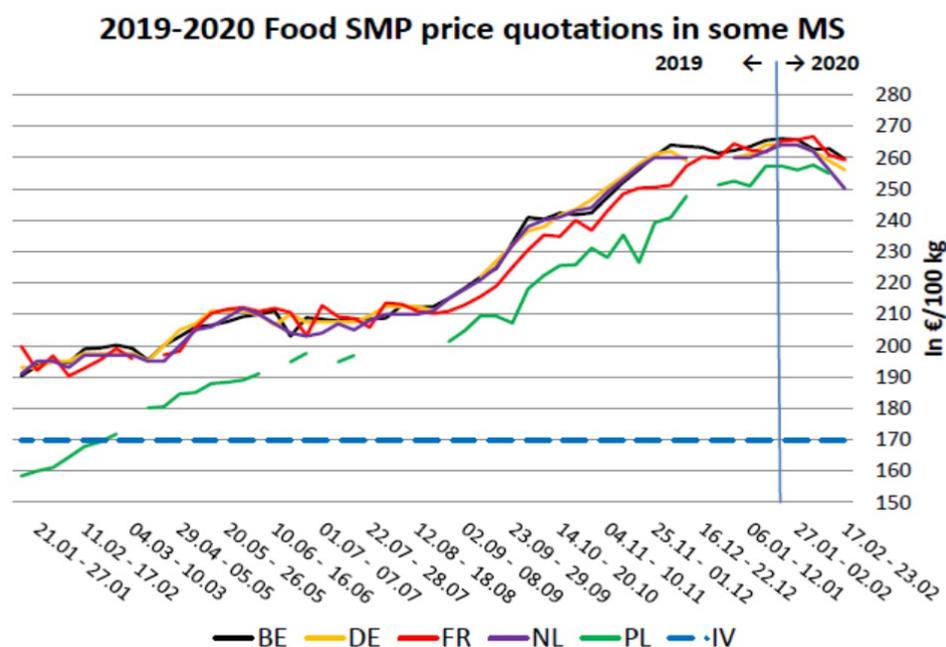
PREZZI LATTE SCREMATO IN POLVERE

Nella tabella sottostante si possono osservare i prezzi settimanali (in €/100 kg) del latte scremato in polvere, sia destinato al consumo umano ("Food") che a quello animale ("Feed"), di Belgio, Germania, Francia e Paesi Bassi:

Week		BE	DE		FR	NL		PL	UE
		Food	Food	Feed	Food	Food	Feed	Food	
37	09.09 – 15.09.19	221,94	222,00	203,00	215,70	221,00	206,00		215,00
38	16.09 – 22.09.19	224,62	227,00	206,50	219,00	225,00	210,00	209,40	218,00
39	23.09 – 29.09.19	232,74	232,00	211,00	225,00	232,00	217,00	207,2	222,00
40	30.09 – 06.10.19	240,92	236,50	217,50	230,50	238,00	221,00	218,1	226,00
41	07.10 – 13.10.19	240,35	238,00	222,50	235,30	240,00	226,00	222,38	230,00
42	14.10 – 20.10.19	242,26	241,50	227,50	234,80	241,00	228,00	225,50	232,00
43	21.10 – 27.10.19	241,76	243,50	229,00	240,00	243,00	233,00	225,8	235,00
44	28.10 – 03.11.19	242,31	246,50	232,00	236,80	244,00	235,00	231,1	236,00
45	04.11 – 10.11.19	247,26	250,50	236,50	242,90	249,00	240,00	228,07	239,00
46	11.11 – 17.11.19	252,10	254,00	240,00	248,40	253,00	244,00	235,30	243,00
47	18.11 – 24.11.19	256,26	258,00	244,00	250,30	257,00	248,00	226,56	248,00
48	25.11 – 01.12.19	260,42	261,00	247,00	250,50	260,00	248,00	239,20	249,00
49	02.12 – 08.12.19	263,97	262,00	247,50	251,20	260,00	248,00	240,90	251
50	09.12 – 15.12.19	263,56	259,00	244,00	257,30	260,00	248,00	247,7	253
51	16.12 – 22.12.19	263,24			260,20				
52	23.12 – 29.12.19	261,38			259,90			251,27	
1	30.12 – 05.01.20	262,24	260,00	244,00	264,40	260,00	246,00	252,50	257,00
2	06.01 – 12.01.20	263,50	261,00	247,00	262,40	260,00	247,00	250,90	256,00
3	13.01 – 19.01.20	265,47	264,00	249,00	261,70	262,00	251,00	257,2	258,00
4	20.01 – 26.01.20	266,05	264,00	251,00	265,20	264,00	256,00	257,30	258,00
5	27.01 – 02.02.20	265,74	264,00	250,00	265,70	264,00	256,00	256,00	262,00
6	03.02 – 09.02.20	262,66	262,00	250,00	266,70	262,00	254,00	257,60	261,00
7	10.02 – 16.02.20	262,83	259,00	244,00	260,80	256,00	248,00	254,93	259,00
8	17.02 – 23.02.20	259,45	256,00	240,00	259,20	250,00	242,00		

* **NOTA BENE:** In seguito alle modifiche apportate al reg. (CE) n. 479/2010 (vedi il Servizio Informativo n. 22/2010) sulle notifiche dei prezzi tra gli Stati Membri e la Commissione, dal 1° dicembre 2011 il prezzo del latte scremato in polvere francese si basa sui contratti. Infatti, le modifiche prevedono che a partire dal 1° dicembre 2011, gli Stati Membri abbiano la possibilità di comunicare i prezzi in base ai contratti o alle fatture o a entrambe i metodi (reg. di esecuzione (UE) n. 1191/2011 del 19 novembre 2011, pubblicato sul Servizio Informativo n. 44/2011). I prezzi del latte scremato in polvere destinata all'alimentazione umana verranno comunicati mensilmente; una pubblicazione a cadenza settimanale sarebbe stata complessa in quanto i prezzi spesso sono riservati.

"Conf.": ai sensi del Reg. 479/2010, la comunicazione dei prezzi per i prodotti fabbricati da meno di tre produttori per ogni Stato membro deve essere contrassegnata come confidenziale.



PREZZI BURRO

Nella tabella sottostante si possono osservare i prezzi settimanali del burro di Belgio (BIRB), Germania (Kempten), Francia (Office de l'élevage), Paesi Bassi (Produktschap voor Zuivel) e Regno Unito (Rural Payment Agency):

Week	In €/100 kg	BE	DE	FR	NL	PL	UE
36	09.09 – 15.09.19	355,06	365,00	355,00	347,00		367
37	16.09 – 22.09.19	356,99	368,00	355,00	349,00	378,30	367,00
38	23.09 – 29.09.19	352,66	368,00	355,00	349,00		369,00
39	30.09 – 06.10.19	353,22	368,00	360,00	351,00		368,00
40	07.10 – 13.10.19	353,49	368,00	355,00	353,00	384,32	367,00
41	14.10 – 20.10.19	351,66	368,00	360,00	352,00	378,60	363,00
42	21.10 – 27.10.19	352,96	368,00	360,00	352,00	381,40	368,00
43	28.10 – 03.11.19	357,54	363,00	360,00	355,00	379,80	365,00
44	04.11 – 10.11.19	356,90	363,00	350,00	355,00	375,53	370,00
45	11.11 – 17.11.19	359,51	365,00	360,00	355,00	375,80	371,00
46	18.11 – 24.11.19	360,20		360,00	359,00	373,04	363,00
47	25.11 – 01.12.19	359,61	365,00	360,00	359,00	369,70	366,00
48	02.12 – 08.12.19	353,45	365,00	360,00	359,00	380,80	368,00
49	09.12 – 15.12.19	361,30	360,00	360,00	359,00	380,50	367,00
50	16.12 – 22.12.19	355,10		360,00			
51	23.12 – 29.12.19	354,47		360,00		376,32	
1	30.12.19 – 05.01.20	355,93	360,00	370,00	355,00	356,10	372,00
2	06.01 – 12.01.20	357,63	363,00	375,00	357,00	359,70	365,00
3	13.01 – 19.01.20	357,89	365,00	375,00	357,00	357,2	366,00
4	20.01 – 26.01.20	359,75	365,00	370,00	357,00	351,40	
5	27.01 – 02.02.20	360,03	361,00	370,00		350,80	363,00
6	03.02 – 09.02.20	358,57	361,00	360,00	357,00	348,80	362,00
7	10.02 – 16.02.20	357,51	356,00	360,00	352,00	349,25	360,00
8	17.02 – 23.02.20	353,43	356,00	350,00	350,00		

• **NOTA BENE:** In seguito alle modifiche apportate al reg. (CE) n. 479/2010 (vedi il Servizio Informativo n. 22/2010) sulle notifiche dei prezzi tra gli Stati Membri e la Commissione, dal 01/12/11 il prezzo del burro francese si basa sui contratti. Infatti, le modifiche prevedono che a partire dal 1° dicembre 2011, gli Stati Membri abbiano la possibilità di comunicare i prezzi in base ai contratti o alle fatture o a entrambe i metodi (reg. di esecuzione (UE) n. 1191/2011 del 19/11/11, pubblicato sul Servizio Informativo n. 44/2011).

• **** Prezzo settimanale e media ponderata delle ultime 4 settimane**

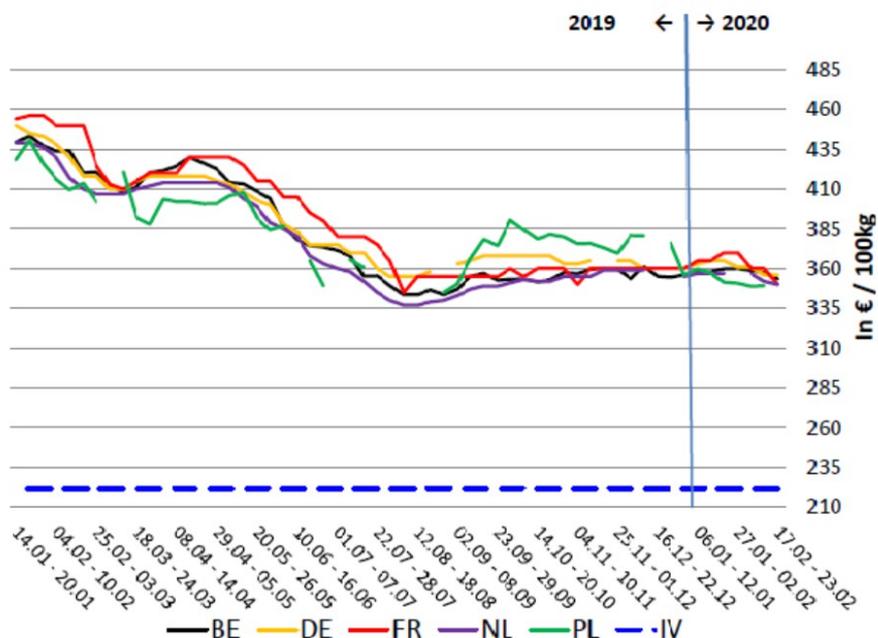
➢ Dal 05/10/11, le quotazioni tedesche da Notierungskommission Hannover e da Butter-Käse-Börse Kempten sono state unite in un'unica quotazione nazionale da Kempten. Prima di tale data, i prezzi del burro tedeschi erano riferiti alla piazza di Hannover in quanto considerata più realistica.

➢ Le quotazioni del Regno Unito sono state convertite da £ in €/100 kg, utilizzando il tasso di conversione applicabile per i dati del mese scorso. Quando il periodo comprende due settimane, viene calcolata la media del tasso di conversione.

➢ I prezzi del burro della Germania sono stati calcolati fino alla settimana n. 17 dal BLE sotto il reg. (CE) n. 2771/99 (prezzi d'intervento), mentre dalla n. 18 sono stati sostituiti da quelli della Notierungskommission Hannover poiché considerati più realistici.

➢ Le quotazioni dei Paesi Bassi vengono fissate il mercoledì e sono valide fino al mercoledì successivo.

2019-2020 Butter price quotations in some MS



Homepage > settimana n. 08/2020

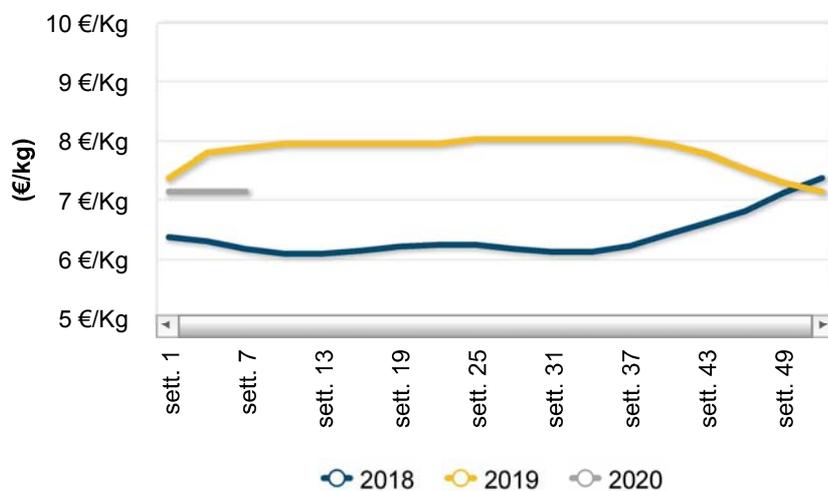
Latte e derivati bovini - News mercati

il settimanale Ismea di informazione sui prodotti agricoli e agroalimentari

n. 07/2020 - Settimana n.08 - dal 17 al 23 febbraio 2020



Prezzi medi - Grana Padano 4-12 mesi



La rete di rilevazione ISMEA

Mercato nazionale alla produzione

Prezzi medi nazionali

Prezzi medi - Formaggi

PRODOTTO	ANNO-MESE-SETT.	PREZZO	VARIAZ. SU SETT. PREC.	VARIAZ. SU SETT. ANNO PREC.
Bra	2020-2-3	8,50 €/Kg	6,9% ↑	-1,7% ↓

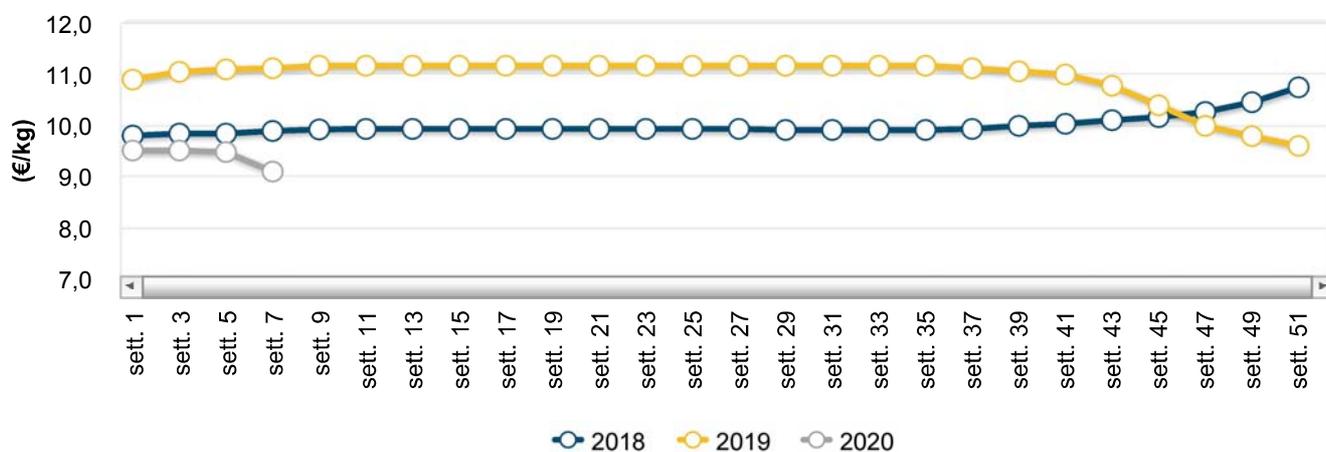
PRODOTTO	ANNO-MESE- SETT.	PREZZO	VARIAZ. SU SETT. PREC.	VARIAZ. SU SETT. ANNO PREC.
Burro	2020-2-3	2,09 €/Kg	0,0%	-23,7%
Castelmagno	2020-2-3	16,50 €/Kg	8,6%	-2,9%
Crema di latte	2020-2-3	1,62 €/Kg	-1,2%	-17,3%
Crescenza	2020-2-3	4,81 €/Kg	0,0%	1,0%
Fontal Estero	2020-2-3	4,55 €/Kg	0,0%	7,1%
Fontina	2020-2-3	9,90 €/Kg	0,0%	0,0%
Gorgonzola	2020-2-3	6,42 €/Kg	0,0%	2,4%
Grana padano	2020-2-3	7,95 €/Kg	0,0%	-4,4%
Italico	2020-2-3	4,58 €/Kg	0,0%	0,0%
Latte spot	2020-2-3	38,37 €/100 kg	-2,5%	-10,1%
Montasio	2020-2-3	7,22 €/Kg	0,0%	5,7%
Mozzarella	2020-2-3	5,50 €/Kg	0,0%	7,8%
Parmigiano reggiano	2020-2-3	10,06 €/Kg	-1,9%	-17,5%
Provolone Val Padana	2020-2-3	6,05 €/Kg	0,0%	2,5%
Raschera	2020-2-3	7,90 €/Kg	0,0%	-3,7%
Taleggio	2020-2-3	5,04 €/Kg	0,0%	2,0%
Toma piemontese	2020-2-3	7,70 €/Kg	2,7%	-3,7%

Il punto sul mercato

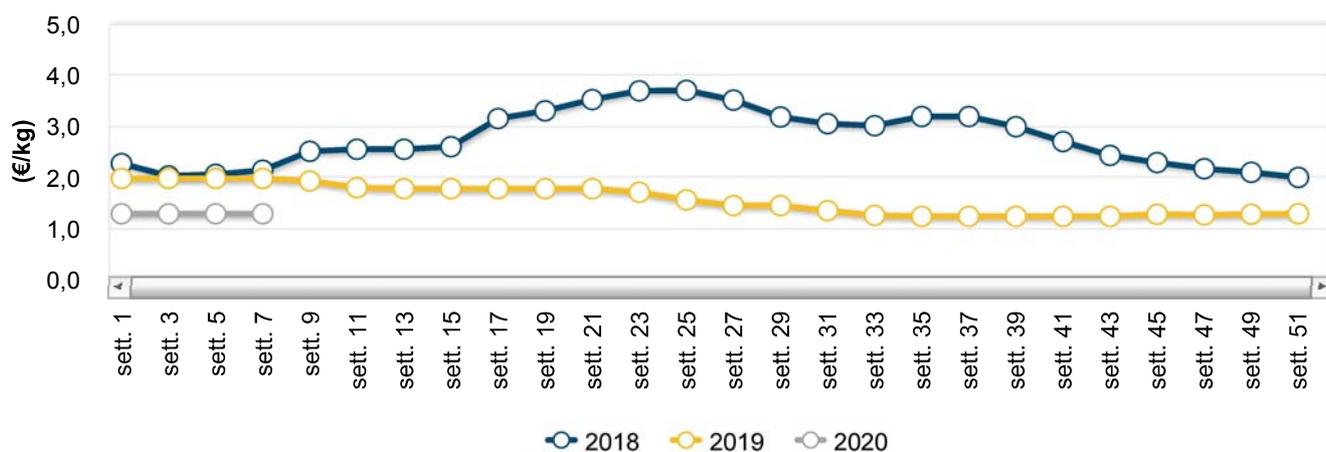
Andamento stazionario per tutte le materie grasse, con lo zangolato in tenuta sulle piazze emiliane a 1,15 euro al chilo ormai da diverse settimane. Stabili anche i listini del burro Cee a Milano e Mantova a 3,35 euro al chilo. Per il Grana Padano Dop settimana senza particolari novità, con prezzi rimasti stazionari in un contesto di mercato nella norma. Diversamente invece per il Parmigiano Reggiano l'andamento degli scambi risulta piuttosto calmo per tutte le varietà, con ulteriori flessioni su tutti i principali centri di contrattazione. Cedono 20 centesimi al chilo tutte le varietà sia a Milano che Mantova, mentre sulla piazza di Reggio Emilia le perdite toccano i 30 centesimi. Riesce a contenere i cedimenti la piazza di Parma, dove tutte le stagionature flettono i valori di 10 centesimi. Per ciò che concerne gli altri formaggi si mostrano movimentazioni nei listini dei prodotti a denominazione della piana cuneese. Nello specifico si apprezzano recuperi per il Bra, il Castelmagno e il Toma, mantenendo comunque negativo il differenziale su base annua.



Parmigiano Reggiano 12 mesi - Andamento prezzi medi



Zangolato di creme fresche - Andamento prezzi medi



Prezzi medi per piazza

Latte e derivati

PIAZZA	ANNO-MESE-SETT.	PREZZO	VARIAZ. SU SETT. PREC.	VARIAZ. SU SETT. ANNO PREC.
Bra - Duro				
Cuneo	2020-2-3	9,20 €/Kg	8,2% ↑	-1,1% ↓
Bra - Tenero				
Cuneo	2020-2-3	7,80 €/Kg	5,4% ↑	-2,5% ↓

PIAZZA	ANNO-MESE-SETT.	PREZZO	VARIAZ. SU SETT. PREC.	VARIAZ. SU SETT. ANNO PREC.
Burro - Affioramento				
Piacenza	2020-2-3	2,90 €/Kg	0,0% ↔	-21,6% ↓
Burro - Cee				
Mantova	2020-2-3	3,35 €/Kg	0,0% ↔	-16,2% ↓
Milano	2020-2-3	3,35 €/Kg	0,0% ↔	-16,2% ↓
Burro - Di centrifuga				
Milano	2020-2-3	3,60 €/Kg	0,0% ↔	-15,3% ↓
Burro - Pastorizzato				
Cremona	2020-2-3	2,75 €/Kg	0,0% ↔	-19,1% ↓
Burro - Zangolato di creme fresche				
Mantova	2020-2-3	1,45 €/Kg	0,0% ↔	-29,3% ↓
Milano	2020-2-3	1,55 €/Kg	0,0% ↔	-29,5% ↓
Modena	2020-2-3	1,15 €/Kg	0,0% ↔	-37,8% ↓
Parma	2020-2-3	1,15 €/Kg	0,0% ↔	-36,1% ↓
Reggio Emilia	2020-2-3	1,15 €/Kg	0,0% ↔	-36,1% ↓
Castelmagno - Maturo				
Cuneo	2020-2-3	16,50 €/Kg	8,6% ↑	-2,9% ↓
Crema di latte - Sostanza Grassa 40%				
Milano	2020-2-3	1,62 €/Kg	-1,2% ↓	-17,3% ↓
Crescenza - Matura				
Milano	2020-2-3	4,23 €/Kg	0,0% ↔	0,0% ↔
Udine	2020-2-3	5,40 €/Kg	0,0% ↔	1,9% ↑
Fontal Estero - -				
Udine	2020-2-3	4,55 €/Kg	0,0% ↔	7,1% ↑
Fontina - Matura				
Aosta	2020-2-3	9,90 €/Kg	0,0% ↔	0,0% ↔

PIAZZA	ANNO-MESE-SETT.	PREZZO	VARIAZ. SU SETT. PREC.	VARIAZ. SU SETT. ANNO PREC.
Gorgonzola - Maturo dolce				
Milano	2020-2-3	5,75 €/Kg	0,0% 	1,8% 
Novara	2020-2-3	6,10 €/Kg	0,0% 	3,4% 
Gorgonzola - Maturo piccante				
Milano	2020-2-3	6,75 €/Kg	0,0% 	1,5% 
Novara	2020-2-3	7,10 €/Kg	0,0% 	2,9% 
Grana padano - Stagionato 12/15 mesi				
Cremona	2020-2-3	8,18 €/Kg	0,0% 	-0,3% 
Mantova	2020-2-3	8,23 €/Kg	0,0% 	-3,5% 
Milano	2020-2-3	8,38 €/Kg	0,0% 	-0,9% 
Piacenza	2020-2-3	8,13 €/Kg	0,0% 	0,6% 
Grana padano - Stagionato 16/24 mesi				
Cremona	2020-2-3	8,68 €/Kg	0,0% 	0,0% 
Mantova	2020-2-3	8,68 €/Kg	0,0% 	-2,3% 
Grana padano - Stagionato 4/12 mesi				
Cremona	2020-2-3	7,25 €/Kg	0,0% 	-8,8% 
Mantova	2020-2-3	7,10 €/Kg	0,0% 	-10,7% 
Milano	2020-2-3	7,10 €/Kg	0,0% 	-10,1% 
Piacenza	2020-2-3	7,13 €/Kg	0,0% 	-8,4% 
Italic - Fresco				
Brescia	2020-2-3	4,35 €/Kg	0,0% 	0,0% 
Milano	2020-2-3	4,25 €/Kg	0,0% 	0,0% 
Italic - Maturo				
Milano	2020-2-3	5,15 €/Kg	0,0% 	0,0% 
Latte spot - Nazionale crudo				
Lodi	2020-2-3	37,75 €/100 kg	-2,6% 	-10,7% 

PIAZZA	ANNO-MESE-SETT.	PREZZO	VARIAZ. SU SETT. PREC.	VARIAZ. SU SETT. ANNO PREC.
Verona	2020-2-3	39,00 €/100 kg	-2,5% ↓	-9,3% ↓
Montasio - Fresco stagionato fino 2 mesi				
Udine	2020-2-3	6,20 €/Kg	0,0% ↔	10,2% ↑
Montasio - Stagionato 12-15 mesi				
Udine	2020-2-3	8,10 €/Kg	0,0% ↔	2,5% ↑
Montasio - Stagionato 4-6 mesi				
Udine	2020-2-3	7,35 €/Kg	0,0% ↔	5,8% ↑
Mozzarella - 125 gr				
Milano	2020-2-3	4,50 €/Kg	0,0% ↔	0,0% ↔
Roma	2020-2-3	6,50 €/Kg	0,0% ↔	14,0% ↑
Mozzarella - 250 gr				
Foggia	2020-2-3	6,35 €/Kg	0,0% ↔	1,6% ↑
Parmigiano reggiano - Stagionato 12 mesi				
Mantova	2020-2-3	8,50 €/Kg	-2,3% ↓	-23,4% ↓
Milano	2020-2-3	8,60 €/Kg	-2,3% ↓	-21,5% ↓
Modena	2020-2-3	9,12 €/Kg	-1,9% ↓	-19,9% ↓
Parma	2020-2-3	8,89 €/Kg	-1,1% ↓	-20,6% ↓
Reggio Emilia	2020-2-3	9,04 €/Kg	-3,0% ↓	-18,4% ↓
Parmigiano reggiano - Stagionato 24 Mesi				
Mantova	2020-2-3	10,23 €/Kg	-1,9% ↓	-24,1% ↓
Milano	2020-2-3	11,08 €/Kg	-1,8% ↓	-17,0% ↓
Modena	2020-2-3	11,23 €/Kg	-1,8% ↓	-15,3% ↓
Parma	2020-2-3	11,03 €/Kg	-0,9% ↓	-15,8% ↓
Reggio Emilia	2020-2-3	11,00 €/Kg	-2,7% ↓	-14,7% ↓
Provolone Val Padana - Fresco				
Cremona	2020-2-3	6,00 €/Kg	0,0% ↔	3,4% ↑

PIAZZA	ANNO-MESE-SETT.	PREZZO	VARIAZ. SU SETT. PREC.	VARIAZ. SU SETT. ANNO PREC.
Milano	2020-2-3	5,83 €/Kg	0,0% ↔	1,7% ↑
Provolone Val Padana - Maturo				
Cremona	2020-2-3	6,25 €/Kg	0,0% ↔	3,3% ↑
Milano	2020-2-3	6,13 €/Kg	0,0% ↔	1,7% ↑
Raschera - Maturo				
Cuneo	2020-2-3	7,90 €/Kg	0,0% ↔	-3,7% ↓
Taleggio - Fresco				
Brescia	2020-2-3	4,78 €/Kg	0,0% ↔	2,1% ↑
Milano	2020-2-3	4,75 €/Kg	0,0% ↔	2,2% ↑
Taleggio - Maturo				
Milano	2020-2-3	5,60 €/Kg	0,0% ↔	1,8% ↑
Toma piemontese - Maturo				
Cuneo	2020-2-3	7,70 €/Kg	2,7% ↑	-3,7% ↓



Scarica la News mercati (498.61 KB).

Archivio News mercati lattiero-caseari

19/02/2020 Settimana n.07- dal 10 al 16 febbraio 2020

11/02/2020 Settimana n.06- dal 3 al 9 febbraio 2020

29/01/2020 Settimana n.04- dal 20 al 26 gennaio 2020

21/01/2020 Settimana n.03- dal 13 al 19 gennaio 2020

14/01/2020 Settimana n.02- dal 6 al 12 gennaio 2020

Ismea - Area Mercati

Servizio di rilevazione dei prezzi certificato qualità UNI EN ISO 9001

contattaci

*PREZZI
AGRICOLI*

A cura di: Emanuela Denti

MILANO - Rilevazione del 24 Febbraio 2020

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI – IVA ESCLUSA –

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

FORMAGGI		U.M.	17/02/2020	24/02/2020	VAR.
			Euro	Euro	
9	parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre	Kg	11,65- 12,35	11,55- 12,20	-0,10 / -0,15
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	10,65 -11,50	10,55 -11,35	-0,10 / -0,15
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	10,00 - 10,55	9,90 - 10,40	-0,10 / -0,15
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/lotti da produttore	Kg	8,35 - 8,85	8,25 - 8,70	-0,10 / -0,15
28	grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre	Kg	8,75 - 8,95	8,75 - 8,95	
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	8,25 - 8,50	8,25 - 8,50	
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	7,00- 7,20	7,00- 7,20	
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	5,80 - 5,95	5,80 - 5,95	
50	provолone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura	Kg	5,75 - 5,90	5,75 - 5,90	
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	6,00 - 6,25	6,00 - 6,25	
65	pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore	Kg	7,00 - 7,30	7,00 - 7,30	
70	asiago: d'allevato con stagionatura minima 90 gg.	Kg	6,05 - 6,35	6,05 - 6,35	
80	pressato fresco	Kg	5,15 - 5,45	5,15 - 5,45	
90	gorgonzola: maturo dolce	Kg	5,60 - 5,90	5,60 - 5,90	
100	maturo piccante	Kg	6,60 - 6,90	6,60 - 6,90	
110	Italico: prodotto fresco	Kg	4,20 - 4,30	4,20 - 4,30	
120	prodotto maturo	Kg	5,00 - 5,30	5,00 - 5,30	
140	taleggio: prodotto fresco fuori sale	Kg	4,65 - 4,85	4,65 - 4,85	
150	prodotto maturo	Kg	5,40 - 5,80	5,40 - 5,80	
160	quartiolo lombardo	Kg	4,90 - 5,10	4,90 - 5,10	
170	crecenza matura	Kg	4,10 - 4,35	4,10 - 4,35	
180	mozzarella di latte vaccino confezione (125 gr. Circa)	Kg	4,45 - 4,55	4,45 - 4,55	
190	mascarpone	Kg	4,10 - 4,35	4,10 - 4,35	
191	siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 Kg	15,00-16,00	15,00-16,00	
192	siero di latte per uso zootecnico	1000 Kg	6,50-7,50	6,50-7,50	

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

BURRO E CREMA DI LATTE		U.M.	17/02/2020	24/02/2020	VAR.
			Euro	Euro	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	1,75	1,75	
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento CE n. 1234/07)	Kg	3,35	3,35	
30	burro di centrifuga	Kg	3,60	3,60	
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	1,55	1,55	
40	crema di latte (40% di sostanza grassa)	Kg	1,62	1,60	-0,02
41	crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)	Kg	1,62	1,60	-0,02

LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI		U.M.	17/02/2020	24/02/2020	
			Euro	Euro	
	latte spot				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	375 - 380	370 - 380	-5 / Inv.
	latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.				
21	francese	1000 Kg	360- 370	350- 360	-10 / -10
22	tedesco	1000 Kg	370 - 390	360 - 380	-10 / -10
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	240 - 250	230 - 245	-10 / -5

BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 24 Febbraio 2020 -

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.

Le forme di gorgonzola devono recare impresso il marchio del Consorzio di tutela.

PRODOTTO				Var.
		Min.	Max.	
Zangolato di creme fresche per la burrificazione (prezzo medio)	€/kg	1,60		=
Burro pastorizzato (prezzo medio)	€/kg	1,80		=
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	6,95	7,25	=
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	5,95	6,25	=
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/100 lt	1,50		=

BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 26 Febbraio 2020 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Pastorizzato	2,75		=
	Zangolato di creme fresche	n.q.	n.q.	-
	Burro Cee	n.q.	n.q.	-
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	7,20	7,30	=
	Stag. tra 12-15 mesi	8,10	8,25	=
	Stag. oltre 15 mesi	8,50	8,85	=
Provolone Valpadana	Dolce	5,95	6,05	=
	Piccante	6,15	6,35	=
Provolone	Stag. fino a 3 mesi	5,50	5,70	=
	Stag. oltre 5 mesi	5,75	6,05	=

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

Le Borse Merci di Modena, Reggio Emilia, Mantova, Brescia e Parma sono rimaste chiuse a causa dell'emergenza Coronavirus.